

PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

Val Taro
San Cristoforo,
comunità in festa
per il patrono

» Domani, le comunità parrocchiali della Val Vona, San Martino, San Pietro e Caffaraccia, festeggeranno il patrono San Cristoforo. Alle 11, alla chiesa di San Cristoforo, la messa. Verrà ricordata la figura del parroco don Elio Sidoli, a 30 anni dalla morte. Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, si effettueranno visite guidate alla storica Pieve di San Cristoforo.

I dati Subito a ruota c'è Montechiarugolo

Mercato immobiliare: è Traversetolo il paese più «caro» del Parmense

Fanalino di coda Corniglio con Pellegrino e Roccabianca

I dati
La tabella a destra riporta i dati di Mercato immobiliare.info.

» Dopo Parma è Traversetolo il comune del Parmense dove la casa costa quasi come in città. Seguono a ruota da altri territori della fascia pedemontana come Montechiarugolo, Collecchio, Sala Baganza e Felino. Segno che la collina - soprattutto se bene servita da infrastrutture, viabilità in primis - attira e piace.

I dati che pubblichiamo sono quelli dell'Osservatorio di Mercato immobiliare.info che monitora da anni le compravendite e le locazioni dei fabbricati. Se in città la casa costa 2200 euro al metro quadro, dunque, per acquistarne una a Traversetolo ce ne vogliono 1800. «Solo» 1650, invece, per Montechiarugolo e poco meno Collecchio, Sala Baganza e Felino.

Il primo comune della Bassa a comparire è Sorbolo-Mezzani: con 1450 euro al metro quadro è davanti a anche a Noceto, Langhirano e Fidenza, secondo comune più popoloso della nostra provincia che si ferma a 1400 euro.

I paesini più piccoli e più lontani dalla città sono quelli dove la casa costa davvero poco: fanalino di coda della classifica Corniglio, Pellegrino e Roccabianca: la casa qui costa solo 400 euro al metro. Poco di più (500 euro) a Albareto, Bore e Varsi.

Quello che colpisce, scorrendo la tabella qui a fianco, è senza dubbio Salsomaggiore Terme: quella che era una delle principali località turistiche termali italiane, il fiore all'occhiello della nostra provincia, con i suoi edifici in stile liberty e le belle ville sulle colline è a metà classifica con 900 euro al metro quadro.

In provincia di Parma (che conta 450.923 abitanti) le città principali dal punto di vista immobiliare (con il

La città termale
Salso è solo a metà classifica: la casa costa 900 euro al metro quadrato

maggior numero di immobili in vendita o in affitto) sono, dopo la città sono Fidenza, Salso, Traversetolo, Collecchio, Sorbolo Mezzani, Langhirano, Medesano, Montechiarugolo.

Nell'intera provincia sono presenti oltre 11.547 immobili in vendita e 1.737 in affitto, con un indice di circa 29 annunci per mille abitanti.

Il prezzo medio degli appartamenti in vendita è di circa il 17% inferiore alla quotazione media regionale, pari a 1.975 euro/m².

Per quanto riguarda la vendita, la tipologia più scambiata è costituita da appartamenti con 6.713 annunci complessivi, seguita da case indipendenti (4.368 annunci).

Il maggior numero di annunci immobiliari è pubblicato nel comune di Parma (41%), mentre il più attivo in termini relativi è il comune di Bore (80 annunci per mille abitanti).

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mercato immobiliare in provincia

Prezzi in euro al m²

Comune	Vendita
Parma	2.200
Traversetolo	1.800
Montechiarugolo	1.650
Collecchio	1.600
Sala Baganza	1.550
Felino	1.500
Sorbolo Mezzani	1.450
Noceto	1.450
Langhirano	1.400
Fontevivo	1.400
Fidenza	1.400
Soragna	1.350
Lesignano de' Bagni	1.350
Torrile	1.300
Fontanellato	1.300
San Secondo	1.150
Colorno	1.150
Medesano	1.100
Busseto	1.100
Sissa Trecasali	900
Salsomaggiore Terme	900
Fornovo di Taro	900
Calestano	850
Varano de' Melegari	750
Borgo Val di Taro	750
Tornolo	700
Tizzano Val Parma	700
Berceto	700
Bedonia	700
Solignano	650
Neviano degli Arduini	600
Bardi	600
Polesine Zibello	550
Varsi	500
Bore	500
Albareto	500
Roccabianca	400
Pellegrino Parmense	400
Corniglio	400

WITHUB

Tornolo Il primo cittadino interviene dopo la mobilitazione dei «colleghi» contro la chiusura

Lusardi: «Per la scuola di Tarsogno le soluzioni proposte non bastano»

» **Tornolo** Continua serrato il lavoro di mediazione messo in atto dal sindaco di Tornolo Renzo Lusardi con il Provveditore agli studi e la Regione Emilia-Romagna per scongiurare la chiusura della scuola secondaria di secondo grado di Tarsogno.

Non sono mancati appelli e grande solidarietà al sindaco Lusardi e alla «battaglia messa in atto per salvare la scuola» da parte dei sindaci del comprensorio e oltre, che si sono esposti in difesa del servizio scolastico nelle nostre montagne. Anche l'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno con il suo presidente Francesco Mariani ha esposto all'ufficio scolastico un appello per scongiurare la possibile decisione. Non è mancata anche la voce del sindaco degli insegnanti Gilda.

«La nostra voce unita al sostegno dimostrato dei miei colleghi sindaci, dei consiglieri regionali e delle famiglie della montagna ha smosso l'attenzione del Provveditorato e della Regione Emilia-Romagna ma le possibili soluzioni che mi hanno proposto non sono ancora accettabili - ha commentato Lusardi -. La scuola deve proporre agli studenti un

Mobilitati

Il sindaco Lusardi, al centro, con i colleghi e altri esponenti politici mobilitati contro la chiusura della scuola.



servizio sostenibile da ambo le parti per i docenti ma soprattutto per gli studenti. Il Provveditore propone una frequenza settimanale distribuita su due istituti: due giorni a Tarsogno e tre presso il comprensivo di Bedonia. Non credo che sia percorribile proprio in primis per i ragazzi, che non sono studenti con la valigia».

E continua: «Oggi l'assessora regionale alla scuola Paola Salomoni mi ha proposto l'implementazione di un giorno di frequenza a Tarsogno portandoli così a tre ma due con la presenza

dei docenti in classe e una giornata in modalità streaming: gli studenti saranno in videoconferenza con l'istituto di Bedonia con la supervisione di un educatore a carico dell'amministrazione. Credo che nemmeno questa possa essere definita soluzione». Conclude Lusardi: «Nei prossimi giorni rivedrò il Provveditore agli studi di Parma Maurizio Bocedi e proporrò la soluzione che, con la preziosa collaborazione del consigliere regionale Fabio Rainieri, siamo riusciti a trovare. Se sono 40mila gli euro che mancano per sostenere l'organi-

co dei docenti da assegnare alla scuola di Tarsogno, arriveranno dalla Regione Emilia-Romagna. Questo se serve a permettere ai ragazzi di continuare a frequentare la loro scuola, sarà fatto. Ringrazio i miei colleghi sindaci del supporto. Nei scorsi giorni sono venuti a visitare la scuola e a portare anche di persona il loro supporto a Tarsogno una delegazione composta dal sindaco di Felino Filippo Casolari, il sindaco di Varano Giuseppe Restiani, il sindaco di Fontevivo Tommaso Fiazza, la segretaria provinciale della Lega Patrizia Caselli e il vicepresidente Asp Giancarlo Mazzocchi».

Il sindaco di Bedonia Gianpaolo Serpargli sta seguendo tutti i passaggi dando il supporto necessario: «L'amministrazione di Bedonia rimane preoccupata per il plesso di Tarsogno, della scuola secondaria di I grado, siamo in stretto contatto con gli amministratori del comune di Tornolo e con gli enti sovraordinati, per trovare una soluzione al fine di mantenere in vita la il plesso».

Rachele Camisa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Berceto

Il sindaco Lucchi: «Ecco come procede la mia malattia»



Luigi Lucchi

Il sindaco di Berceto aveva reso noto pubblicamente la sua malattia.

» **Berceto** Il sindaco di Berceto Luigi Lucchi prosegue le cure. E con un suo intervento vuole aggiornare cittadini e conoscenti sulle sue condizioni di salute.

Dall'ultimo incontro con l'oncologo Marcello Tiseo, dopo la radioterapia sul polmone, «la massa tumorale s'è ridotta ulteriormente». «Resta il fatto, spiacevole, di aver scoperto un piccolo, piccolissimo, nodulo al cervello - spiega -. Adesso servono esami d'approfondimento».

Lucchi si dice tranquillo e spiega: «Con una incrollabile speranza inaffio, con più ardore, i semi che mi ha fatto avere il sindaco di Hiroshima. Sono i semi di due piante che hanno resistito alla bomba atomica del 6 agosto 1945. Piantare alberi è forse il destino più nobile per un uomo e io di alberi sia come privato che come amministratore pubblico ne ho piantati parecchi e questo mi porta serenità».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA